



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Relazione al bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2016

La chiusura dell'esercizio 2016 rappresenta, per l'Ateneo, la seconda esperienza di gestione condotta secondo i principi e le regole della contabilità economico-patrimoniale; in linea con le disposizioni del decreto legge n. 18/2012, del decreto interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014 e sulla base delle indicazioni fornite dal Manuale Tecnico Operativo adottato dal MIUR, sono stati predisposti i seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario. E' stato, altresì, disposto ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo n. 18/2012 e, ai soli fini del consolidamento del bilanci pubblici, il conto consuntivo in contabilità finanziaria, riclassificato, secondo lo schema allegato al decreto interministeriale MIUR – MEF n. 19 del 14 gennaio 2014. Ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 sono allegati al bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2016 i prospetti dei dati SIOPE e la classificazione della spesa per missioni e programmi, quest'ultima, sulla base delle indicazioni di cui al decreto interministeriale MIR – MEF n. 21 del 15 gennaio 2014 (Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi).

Rispetto al precedente esercizio che ha segnato il passaggio alla contabilità economico patrimoniale e la contestuale sostituzione del software in uso ormai obsoleto perché non più rispondente alle logiche gestionali che sottendono alla nuova contabilità, la gestione 2016 è stata caratterizzata da una maggiore consapevolezza delle azioni contabili poste in essere e da un miglioramento della gestione del patrimonio le cui operazioni si ripercuotono, inevitabilmente sulle risultanze del bilancio d'esercizio.

Si analizzano, qui di seguito, alcune delle poste più significative della gestione dell'esercizio 2016.

Le entrate per tasse e contributi

Il gettito delle entrate contributive, nell'esercizio 2016 è stato pari, complessivamente a €33.151.007,54, di cui € 14.498.072,39 (43,73%) per tasse ed € 18.652.935,15 (56,27%) come rappresentato nella seguente tabella:

<i>Entrate Contributive</i>	<i>A.A.2015/2016</i>	<i>A.A.2016/2017</i>	<i>Totale</i>	<i>Incidenza %</i>
2016 <i>Tasse</i>	4.805.551,00	9.692.521,39	14.498.072,39	43,73%
<i>Contributi</i>	18.033.911,18	619.023,97	18.652.935,15	56,27%
<i>Totale</i>	22.839.462,18	10.311.545,36	33.151.007,54	100,00%

Il gettito delle entrate contributive nell'esercizio 2015, è stato pari, invece, a € 32.869.028,45, di cui € 14.809.471,78 (45,06%) per tasse ed € 18.059.556,67 (54,94%) per contributi, come di seguito esposto:

<i>Entrate Contributive</i>	<i>A.A.2014/2015</i>	<i>A.A.2015/2016</i>	<i>Totale</i>	<i>Incidenza %</i>
2015 <i>Tasse</i>	4.818.512,00	9.990.959,78	14.809.471,78	45,06%
<i>Contributi</i>	17.201.612,68	857.943,99	18.059.556,67	54,94%
<i>Totale</i>	22.020.124,68	10.848.903,77	32.869.028,45	100,00%

Mettendo a confronto i due esercizi si rileva un incremento complessivo del gettito di cassa di €281.979,09 corrispondente ad uno scostamento percentuale positivo dello 0,86%.

<i>Entrate Contributive</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostame</i>
<i>Tasse</i>	14.809.471,78	14.498.072,39	- 311.399,39	-2,10%
<i>Contributi</i>	18.059.556,67	18.652.935,15	593.378,48	3,29%
<i>Totale</i>	32.869.028,45	33.151.007,54	281.979,09	0,86%

Rispetto all'esercizio 2014 si rileva, invece, uno scostamento negativo del 4,12% (2014: 34.574.621,67 – 2016: € 33.151.007,54 differenza -€ 1.423.614,13).

Raffrontando i dati non per anno solare, ma per anno accademico, si rileva dall'a.a.2011/2012 all'a.a.2015/2016, uno scostamento complessivo, negativo, del 15,68% (-€ 6.265.079,90).

<i>Anno accademico</i>	<i>Entrate Contributive</i>	<i>Scostamento % tra anni accademici</i>	<i>Scostamento % complessivo</i>	<i>Differenza</i>
<i>A.A. 2011/2012</i>	39.953.445,85			
<i>A.A. 2012/2013</i>	38.071.942,02	-4,71%		
<i>A.A. 2013/2014</i>	35.271.521,46	-7,36%		
<i>A.A. 2014/2015</i>	33.319.636,47	-5,53%		
<i>A.A. 2015/2016</i>	33.688.365,95	1,11%	-15,68%	- 6.265.079,90

Malgrado il complessivo trend negativo dell'ultimo quadriennio, le rilevazioni dell'anno accademico 2015/2016 evidenziano, invece, un lieve segnale di ripresa, rispetto all'anno accademico precedente.

Quanto sopra, in relazione alle entrate analizzate dal punto di vista del gettito; cosa diversa è il ricavo rilevato in contabilità economico-patrimoniale che, nel rispetto del principio della competenza economica e, solo con esclusivo riferimento alle tasse e ai contributi, è pari a €33.537.398,38, di cui:

Ricavi per tasse e contributi

	A.A.2015/2016	A.A.2014/2015	%
<i>Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea</i>	€ 29.773.050,51	€ 29.062.922,40	2,39%
<i>Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea specialistica</i>	€ 2.736.386,09	€ 1.826.192,14	33,26%
<i>Ricavi da tasse e contributi per scuole di specializzazione</i>	€ 987.403,12	€ 1.407.782,31	-42,57%
<i>Ricavi da tasse e contributi per corsi di perfezionamento</i>	€ 34.813,68	€ 34.002,61	2,33%
<i>Ricavi da tasse e contributi per corsi diploma universitario</i>	€ 4.424,98	€ 5.900,53	-33,35%
<i>Ricavi da tasse e contributi per scuole dirette a fini speciali</i>	€ 1.320,00	€ 602,92	54,32%
<i>Totale tasse e contributi</i>	€ 33.537.398,38	€ 32.337.402,91	3,71%

Dal punto di vista dei ricavi tra gli anni accademici 2015/2016 (es.2016) e 2014/2015 (es.2015) si rileva uno scostamento positivo del 3,71%.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Con decreto ministeriale n. 552 del 6 luglio 2016, sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'esercizio. A livello nazionale, si prende atto che la quota stanziata dal MIUR per l'esercizio 2016 è pari a € 6.889.317.619. Tale somma è al netto dell'importo accantonato (art.4) nell'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per complessivi € 30.000.000,00 in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, commi 628, 629 e 630 della legge 28 dicembre 2015, n.208 che, per completezza di informazione, si riportano: comma 628 - "Le risorse finanziarie assegnate e trasferite alle università, nell'ambito dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi di edilizia universitaria negli anni dal 1998 al 2008 a valere sugli stanziamenti disponibili nel bilancio dello Stato e per i quali gli atenei hanno provveduto alla definizione degli interventi da realizzare, per ciascun tipo di edilizia generale, dipartimentale o sportiva, che al 31 dicembre 2014 risultano ancora non totalmente spese, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2016"; comma 629 - "Con apposito decreto, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca procede alla individuazione degli atenei interessati, alla definizione delle modalità di recupero delle somme, anche eventualmente a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università per l'esercizio finanziario 2016, alla quantificazione delle somme non spese fino all'importo massimo di 30 milioni di euro. Al fine di assicurare il versamento degli importi individuati, il Ministero provvede al versamento in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato a valere sul «Fondo per il finanziamento ordinario delle università e dei consorzi interuniversitari» per l'esercizio finanziario 2016"; comma 630 - "Nelle more del versamento delle somme di cui al comma 629 all'entrata del bilancio dello Stato, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad accantonare e a rendere indisponibile per l'anno 2016, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e a valere sulle disponibilità di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la somma di 30 milioni di euro al netto di quanto effettivamente versato".



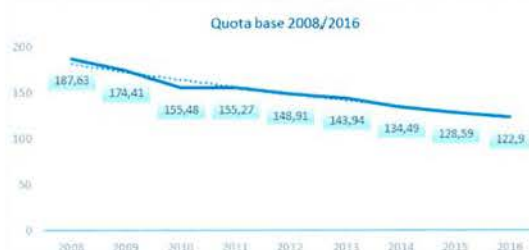
verranno recuperati sull'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario 2016 (determinata dalla somma della quota base, quota premiale ed intervento perequativo) secondo quanto indicato nell'allegato 3 di cui all'art. 4 del D.M. 998 del 29 dicembre 2016.

Per l'Università di Catania il recupero è stato di complessivi € 234.372,00, di cui € 33.560,00 per somme non impegnate alla data del 31 dicembre 2014 ed € 200.812,00 quale recupero determinato in misura proporzionale all'assegnazione di FFO 2016, della differenza tra le somme complessivamente non impegnate al 31 dicembre 2014 e il versamento di € 30.000.000,00 già effettuato nell'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il D.M. 552/2016 prevede, i seguenti ambiti di finanziamento attraverso il FFO: art.1 – assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici; art.2 – interventi quota base FFO 2016; art.3 – assegnazioni destinate per le finalità premiali e perequative (quota premiale e intervento perequativo); art.5 – incentivi per chiamate ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo; art.6 – programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"; art.7 – consorzi interuniversitari; art.8 – interventi a favore degli studenti; art.9 – interventi specifici a favore dell'ANVUR; art.10 – interventi previsti da disposizioni legislative; art.11 – ulteriori interventi.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato da MIUR per l'esercizio 2016 è stato pari, complessivamente, a € 169.101.459,00, di cui € 166.093.254,00,00 per assegnazioni di competenza ed € 3.008.205,00 per assegnazioni riferite a precedenti esercizi e riguarda, prevalentemente, i seguenti interventi:

Art.2 – Interventi quota base FFO - € 122.905.873,00 – l'assegnazione è già incrementata del consolidamento della somma di € 1.387.525,00 a valere sulla programmazione triennale del sistema universitario 2013/2015. Rispetto al 2015, la quota base risulta ulteriormente ridotta di una percentuale pari al 4,42% (-€ 5.688.494,00). Negli ultimi otto anni si rileva una diminuzione complessiva del 34,50% (-€ 64.730.402,00)



Art.3 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali e perequativo (quota premiale e intervento perequativo) - € 32.310.347,00;

Art.8 – Interventi a favore degli studenti diversamente abili - € 202.711,00 di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;

Art.10 – Interventi previsti da disposizioni legislative - € 8.671.949,00, di cui:

- Borse post lauream (inclusi gli assegni di ricerca) - € 2.200.437,00
- Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti: € 689.005,00 – Mobilità internazionale degli studenti (art.1); € 217.769,00 – Tutorato e attività didattiche, integrative, propedeutiche e di recupero (art.2); € 60.561,00 – Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario (art.3 c.2); € 4.223.163,00 – Piano nazionale lauree scientifiche 2014-2016 (art.3 c.4)
- Programmazione dello sviluppo del sistema universitario 2016-2018 quota 2016 - € 1.250.548,00
- Integrazione indennità corrisposta dall'INPS, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca - € 30.466,00.

L'analisi del conto economico e, in particolare dei ricavi, evidenzia che su un totale complessivo di proventi operativi di € 303.607.405,37, il 56,97% deriva da trasferimenti dello Stato per €172.961.226,91; tra questi, quelli di maggiore entità, riguardano: € 160.093.684,00, il fondo di finanziamento ordinario e, nello specifico la quota base, la quota premiale, l'intervento perequativo e il piano straordinario associati; € 8.801.496,05, le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione (contributo erogato € 18.623.181,16); € 2.200.437,00, le borse di studio post lauream; € 156.478,83, l'attività sportiva.

Le seguenti assegnazioni, sebbene comunicate dal M.I.U.R., non sono riscontrabili nel conto economico alla chiusura dell'esercizio, perché interamente riscontate, precisamente: € 689.005,00 ai sensi dell'art. 1 "Mobilità internazionale degli studenti" del D.M. 976/14; € 217.769,00 ai sensi dell'art. 2 "Tutorato e attività didattiche integrative" del D.M. 976/14; € 60.561,00 ai sensi dell'art. 3 c.2 "Aree di interesse nazionale" del D.M. 976/14; € 1.250.548,00 quale quota 2016 a valere sulla programmazione triennale del sistema universitario 2016/2018; € 202.711,00 per interventi a favore degli studenti diversamente abili.

I proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e per ricerche con finanziamenti competitivi ammontano, rispettivamente, a € 2.966.964,96 e a € 3.456.556,92. In tale ambito, i contributi erogati dal M.I.U.R. e che non rilevano nel conto economico alla fine dell'esercizio perché interamente riscontati, riguardano, prevalentemente, i progetti di ricerca di interesse nazionale per € 1.083.037,00.

I ricavi 2016 per Contributi Regioni e Province autonome ammontano a € 21.630.806,90; tra questi, quelli di maggior rilievo, riguardano i finanziamenti della Regione Siciliana. Si evidenziano, in tale ambito, le seguenti assegnazioni più significative contabilizzate nel corso dell'esercizio: €1.724.699,07 per il personale PUC ed € 1.228.500,00 per le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione anno accademico 2015/2016; € 8.986.477,28 per la realizzazione del

Polo Tecnologico della Facoltà di Ingegneria ed € 4.682.949,83 per la realizzazione del Polo Medico Biologico nella Città Universitaria di via S. Sofia, entrambe a valere sulla delibera CIPE n.78/11 ed entrambe in parte vincolate a seguito dei rilievi mossi dal Servizio Ufficio Genio Civile in occasione dei controlli di primo livello, come meglio dettagliato nella nota integrativa.

Sul fronte dei costi, quelli di maggior rilievo, riguardano il personale, per complessivi €148.034.143,00; gli emolumenti corrisposti al personale ammontano a € 147.228.856,61 di cui €105.310.007,06 riferiti al personale docente ed € 41.918.849,55 riferiti al personale tecnico amministrativo. Il rapporto tra il fondo di finanziamento ordinario determinato sulla quota di competenza al netto delle assegnazioni a destinazione vincolata, e il costo stipendiale, così come rilevati nel conto economico, è pari al 91,96%; lo stesso rapporto, nel 2015, era del 93,61%. In tali costi sono ormai consolidati quelli del personale che prestano la propria attività nelle sedi decentrate di Siracusa e di Ragusa, completamente a carico del bilancio dell'Ateneo; riescono tra l'altro di difficile riscossione le quote dovute da entrambi gli enti a seguito delle transazioni stipulate con l'Ateneo per il recupero dei crediti pregressi, in particolare con la Provincia di Siracusa il cui credito complessivamente vantato ammonta a € 2.924.516,61.

Tra gli altri costi, si rilevano quelli per il sostegno agli studenti ammontanti complessivamente a €23.630.519,69, tra cui le borse di dottorato di ricerca pari a € 4.060.843,93 e quelle per la frequenza delle scuole di specializzazione medica pari a € 18.950.431,42; quelli per il diritto allo studio ammontanti, complessivamente, a € 2.581.335,94, tra i quali quelli per attività part-time per €516.016,50, quelli per programmi di mobilità e scambi culturali per € 751.008,12, quelli il rimborso dei buoni libro agli studenti per € 861.341,69.

Sempre sul fronte dei costi, la lettura del documento evidenzia un ammontare complessivo per acquisto di servizi e di collaborazioni tecnico gestionali di € 26.291.438,62; rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione di € 5.495.293,41; la stessa voce nel 2015 era pari ad €31.786.732,03.

All'interno di tale posta trovano allocazione i seguenti costi di maggior rilievo, precisamente: utenze e canoni per energia elettrica € 3.637.036,39; altre utenze e canoni (compreso abbonamenti) per € 2.086.811,22; pulizia € 2.840.726,76; assistenza informatica e manutenzione software per € 804.190,01; manutenzione ordinaria e riparazione di immobili per € 1.940.893,97; altri servizi per € 4.832.432,52 la cui voce comprende al suo interno i servizi di assistenza alla didattica per € 2.809.667,18.

Tali costi, anche se già ridotti rispetto a qualche anno fa a seguito di un primo processo di razionalizzazione dei contratti attuato dall'Ateneo, restano ancora di rilevante entità; la problematica è attenzionata dall'amministrazione e sono già al vaglio possibili soluzioni che senza pregiudicare la qualità dei servizi consentano di realizzare un significativo risparmio.

Il Rettore
Francesco Basile

